

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2018, n. 1-7803

Approvazione dello schema di Accordo Procedimentale per il Progetto Condiviso di Sviluppo del Territorio Piemontese per valorizzare le opportunita' legate alla linea AV/AC Terzo Valico dei Giovi – I FASE.

A relazione del Presidente Chiamparino e dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

Con Deliberazione CIPE 80/2006 è stato approvato il progetto definitivo Terzo Valico dei Giovi – Linea AV/AC Milano – Genova.

Con Deliberazione CIPE 81/2017 Il CIPE ha autorizzato l'utilizzo di 60 milioni di euro per la realizzazione del "Progetto Condiviso di sviluppo", di cui al Protocollo d'Intesa del 12.09.2016 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, i Comuni interessati dall'Opera e RFI, nonché all'Addendum del 22.05.2017, di cui, in particolare, 11 milioni di euro destinati alla realizzazione della prima fase di attuazione e 49 milioni di euro per le successive fasi attuative del medesimo protocollo.

La delibera del CIPE dispone al punto 1.4 che "Al fine di disciplinare gli impegni delle parti in ordine alle opere oggetto del Progetto condiviso di sviluppo relativi a progetti di sviluppo economico e di riduzione dei disagi connessi ai cantieri, saranno sottoscritti specifici accordi procedurali tra il Commissario straordinario del Terzo Valico dei Giovi, la Regione Piemonte, ciascun comune interessato e RFI S.p.A."

La delibera CIPE premette, al punto w) "che è previsto che le modalità di attuazione degli interventi e le relative attività di monitoraggio saranno oggetto di specifica convenzione tra R.F.I., Commissario straordinario e enti locali interessati".

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016

delibera

- di approvare lo Schema tipo allegato avente ad oggetto "ACCORDO PROCEDIMENTALE Per DISCIPLINARE GLI IMPEGNI DELLE PARTI IN ORDINE ALLE OPERE OGGETTO DEL "Progetto Condiviso di Sviluppo del Territorio Piemontese per Valorizzare le Opportunità Legate alla Linea AV/AC Terzo Valico dei Giovi" – I FASE" da firmare separatamente per ciascun Comune interessato oltre a RFI e Commissario Straordinario "Terzo Valico";

- che il monitoraggio e vigilanza sugli Accordi Procedimentali venga svolto dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, attraverso il Settore Infrastrutture Strategiche con riunioni periodiche da tenersi con cadenza minima semestrale. Le eventuali criticità dovranno essere sottoposte all'attenzione del Presidente della

Giunta Regionale ed dell'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo per gli adempimenti di competenza;

- di dare atto che l'Accordo sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

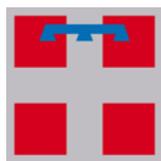
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 c.1 lett. d) del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato



Comune di



Regione
Piemonte



Commissario Straordinario
di Governo



ACCORDO PROCEDIMENTALE

(ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/90 e s.m.i.)

PER DISCIPLINARE GLI IMPEGNI DELLE PARTI IN ORDINE ALLE OPERE OGGETTO DEL “PROGETTO CONDIVISO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO PIEMONTESE PER VALORIZZARE LE OPPORTUNITÀ LEGATE ALLA LINEA AV/AC TERZO VALICO DEI GIOVI” – I FASE

tra

il **Comune di XXX CF XXX** (di seguito denominato “Comune”), rappresentato dal Sindaco Sig. XXX XXX in qualità di Legale rappresentante dell’Ente, elettivamente domiciliato agli effetti del presente atto presso il Comune di **XXX**,

e

la **Regione Piemonte** (di seguito denominata “Regione”), rappresentato dal Presidente Sig. XXX XXX in qualità di Legale rappresentante dell’Ente, elettivamente domiciliato agli effetti del presente atto presso la Regione Piemonte, _____ - _____,

e

Commissario Straordinario di Governo Terzo Valico dei Giovi, (nel seguito denominato “Commissario”), il cui incarico è affidato alla Dottoressa Architetto Iolanda Romano, CF RMNLND67A46L219Y, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2015 e successivi rinnovi del 7 febbraio 2017 e del 28.02.2018,

e

Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., (nel seguito denominata “RFI”), Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n° 1, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000, in persona dell’Ing. Aldo Isi, nella sua qualità di Direttore Investimenti.

PREMESSO

- che in data 16.03.1992 Treno Alta Velocità - TAV S.p.A. (fusa per incorporazione in RFI con effetto dal 31.12.2010) e il Consorzio COCIV, in qualità di General Contractor, hanno stipulato una Convenzione avente ad oggetto la linea ferroviaria ad Alta Velocità, tratta Milano-Genova e relative infrastrutture e interconnessioni;
- che espletate le procedure di legge, il CIPE, con Deliberazione n. 78/2003 del 29.09.2003, ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale del “Terzo Valico dei Giovi” - Linea AV/AC Milano-Genova ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 D.Lgs n. 190/2002 (di seguito “Terzo Valico dei Giovi”);
- che espletate le procedure di legge, il CIPE, con Deliberazione n. 80/2006 in data 29.3.2006 allegato sub “A”, ha approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Progetto Definitivo del Terzo Valico dei Giovi (la “Tratta” o “Opera”), anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 4, comma 5, del D.Lgs. n. 190/2002;
- che la Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010), all’articolo 2 comma 232, prevede che il CIPE possa autorizzare l’avvio della realizzazione del Progetto Definitivo di specifici progetti strategici per Lotti Costruttivi individuati dal CIPE subordinatamente - tra l’altro - al fatto che “il costo del lotto costruttivo autorizzato deve essere integralmente finanziato”;
- che con Delibera n. 84 in data 18.11.2010, il CIPE ha autorizzato l’avvio della realizzazione della Tratta con la suddivisione dell’opera, da un punto di vista tecnico, economico e temporale in 6 Lotti Costruttivi contestualmente individuati ed autorizzato, ai sensi dell’art. 2, comma 232 della L. n. 191/2009, il Primo Lotto Costruttivo dell’Opera del valore di Euro 500 mio Euro, con l’impegno programmatico di finanziare l’intera opera entro il costo totale di 6.200 mio Euro;
- che in data 11 novembre 2011 è stato stipulato tra RFI e COCIV l’Atto Integrativo alla Convenzione del 16.03.1992 (di seguito, per brevità “Atto Integrativo”) – la cui efficacia è intervenuta in data 2 aprile 2012 che ha stabilito le condizioni per la progettazione esecutiva e costruzione del Terzo Valico dei Giovi; a far data dal 2 aprile 2012 sono pertanto state avviate le attività di realizzazione dell’Opera;

- che nel luglio 2012, il Terzo Valico dei Giovi è stato inserito dalla Regione Piemonte tra le infrastrutture alle quali si applica la L. Reg. 4/2011, che interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture con la "finalità di limitarne gli impatti e renderla vantaggiosa per le collettività territoriali"; al fine del perseguimento del suddetto obiettivo gli Enti Piemontesi hanno a più riprese avanzato al Governo varie istanze;
- che in particolare gli Enti Piemontesi, atteso il lungo lasso di tempo intercorso tra l'approvazione del Progetto della Tratta e l'avvio della realizzazione della stessa, hanno avanzato la richiesta di apportare modifiche a talune delle opere viarie previste nel Progetto Definitivo approvato con delibera CIPE 80/2006, in quanto non più di piena attualità, ovvero, in relazione ad essi, sono mutate le esigenze delle Amministrazioni locali o, ancora, risulta necessario procedere ad alcune modifiche migliorative dei progetti stessi;
- che con il DPCM in data 24 dicembre 2015 è stato conferito alla Dott.ssa Iolanda Romano, l'incarico di Commissario Straordinario per la realizzazione dell'intervento relativo al Terzo Valico dei Giovi;
- che a seguito degli incontri ed interlocuzioni attivati dal Commissario straordinario con la Regione Piemonte e i comuni piemontesi coinvolti e RFI S.p.A., dopo un'attenta analisi delle esigenze avanzate dai sindaci, si è concordato sulla opportunità di costruire un «Progetto condiviso di sviluppo per il territorio piemontese capace di coniugare le caratteristiche progettuali e realizzative del Terzo Valico con le opportunità e i bisogni presenti nel territorio piemontese» (nel seguito «Progetto condiviso di Sviluppo»);
- che in data 12 settembre 2016 è stato sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dai comuni piemontesi interessati dalla realizzazione dell'infrastruttura e da RFI S.p.A. un «Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto condiviso di sviluppo per il territorio piemontese per valorizzare le opportunità legate alla linea AV/AC Terzo Valico dei Giovi» (nel seguito «Progetto condiviso di Sviluppo»);
- che il Progetto Condiviso di Sviluppo prevede - tra l'altro- l'impegno del Commissario straordinario e della Regione Piemonte a coordinare le richieste degli enti locali e ad individuare in modo univoco e definitivo gli interventi che lo costituiscono e l'impegno del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti a sottoporre al CIPE, per la

- autorizzazione, la proposta di utilizzare, ai fini della realizzazione del Progetto condiviso di sviluppo, le risorse finanziarie disponibili nell'ambito del progetto del Terzo Valico dei Giovi, fermo restando il limite di spesa dell'infrastruttura;
- che l'impegno degli enti locali consiste nella collaborazione con il Commissario straordinario, Rfi S.p.A. e la Regione Piemonte alla costruzione del Progetto condiviso di sviluppo orientando le proprie richieste all'obiettivo generale di coniugare le caratteristiche progettuali e realizzative dell'infrastruttura con le opportunità e gli interessi del territorio con lo scopo di porre le basi di uno sviluppo economico, ambientale, sociale, turistico duraturo e orientato alla creazione di posti di lavoro;
 - che lo stesso Protocollo prevede che il quadro degli interventi individuati nell'ambito del Progetto condiviso di sviluppo non comporti esigenze finanziarie superiori a 60 milioni di euro, finanziati nell'ambito delle disponibilità del progetto del Terzo Valico dei Giovi;
 - che fino ad un massimo del 20 per cento del totale di detto importo, con il coordinamento del Commissario straordinario, potrà essere utilizzato per la realizzazione di interventi fino ad un valore massimo di 1 milione di euro per ciascun comune firmatario del protocollo di intesa, a condizione che gli interventi siano connessi al Terzo Valico dei Giovi, mentre la parte restante delle risorse disponibili è previsto che sia dedicata al progetto condiviso di sviluppo, la cui redazione sarà coordinata dal Commissario straordinario sulla base di criteri predefiniti;
 - che il Protocollo di intesa è stato sottoscritto dai Comuni di Alessandria, Arquata Scrivia, Carrosio, Fraconalto, Gavi, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Tortona, Vignole Borbera e Voltaggio;
 - che in data 22 maggio 2017 è stato sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dai comuni piemontesi interessati dalla realizzazione dell'infrastruttura e da RFI S.p.A. un addendum al richiamato Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto Condiviso e che con il suddetto addendum:
 - a) i sottoscrittori hanno condiviso, nelle more della completa definizione di tutti gli interventi costituenti il Progetto condiviso di sviluppo, l'opportunità di dare avvio immediato ad una prima fase dello stesso Progetto di sviluppo

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

- condiviso per un importo massimo, per la realizzazione degli interventi, fissato in 11 milioni di euro;
- b) il Commissario straordinario si è impegnato a presentare al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la proposta, da sottoporre al CIPE, di autorizzazione in via anticipata, rispetto al complessivo Progetto condiviso di sviluppo, delle disponibilità finanziarie del Terzo Valico dei Giovi, fermo restando il limite di spesa dell'infrastruttura;
 - c) RFI S.p.A. ha dichiarato la disponibilità delle risorse, pari a 11 milioni di euro, per la realizzazione della suddetta prima fase del Progetto Condiviso di sviluppo;
- che, in coerenza con gli impegni assunti con il Protocollo di intesa e con il relativo addendum, i comuni interessati, sotto l'egida del Commissario straordinario e della Regione Piemonte, hanno individuato l'elenco degli interventi, con un costo di 1 milione di euro per ciascun comune, da realizzare con le risorse finanziarie provenienti dalle disponibilità del Terzo Valico dei Giovi (allegato 1 all'Addendum del 22/05/2017);

CONSIDERATO

- che il CIPE con la delibera n. 81 del 22.12.2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale N°171 del 25.07.2018, ha autorizzato l'utilizzo di 60 milioni di euro per la realizzazione del “Progetto Condiviso di sviluppo”, di cui al Protocollo d'Intesa del 12.09.2016 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, i Comuni interessati dall'Opera e RFI, nonché all'Addendum del 22.05.2017, di cui, in particolare, 11 milioni di euro destinati alla realizzazione della prima fase di attuazione e 49 milioni di euro per le successive fasi attuative del medesimo protocollo
- che la citata delibera del CIPE dispone al punto 1.4 che “Al fine di disciplinare gli impegni delle parti in ordine alle opere oggetto del Progetto condiviso di sviluppo relativi a progetti di sviluppo economico e di riduzione dei disagi connessi ai cantieri, saranno sottoscritti specifici accordi procedurali tra il Commissario straordinario del Terzo Valico dei Giovi, la Regione Piemonte, ciascun comune interessato e RFI S.p.A.”;

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

- che la medesima premette, al punto w) “che è previsto che le modalità di attuazione degli interventi e le relative attività di monitoraggio saranno oggetto di specifica convenzione tra R.F.I., Commissario straordinario e enti locali interessati”;
- che il testo del presente Accordo Procedimentale è stato approvato dal competente organo del Comune di XXX con Deliberazione n. XXX del XXX;
- che il testo del presente Accordo Procedimentale è stato approvato dal competente organo della Regione Piemonte con Deliberazione n. XXX del XXX;

Premesso tutto quanto sopra, tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue

ART.1

Valore delle premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo Procedimentale

ART.2

Oggetto

Formano oggetto del presente Accordo Procedimentale i reciproci impegni delle Parti relativamente alla progettazione e alla realizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. degli interventi/dell'intervento XXX, che il CIPE, con delibera n. 81 del 22.12.2017, preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha individuato nelle premesse, alla lettera y :

nell'ambito della “I Fase del Progetto Condiviso di Sviluppo del Territorio Piemontese per Valorizzare le Opportunità Legate alla Linea AV/AC Terzo Valico dei Giovi”.

ART.3

Impegni di RFI

Con la sottoscrizione del presente Accordo Procedimentale, RFI si impegna ad erogare al Comune un contributo fino all'importo massimo omnicomprensivo di Euro **1.000.000,00**, IVA compresa ove dovuta, per la progettazione e la realizzazione a cura del Comune stesso degli interventi di cui al precedente Art.2.

L'ammontare complessivo del contributo da erogare al Comune da parte di RFI sarà computato nella misura comprovata dalla documentazione tecnico amministrativa che sarà fornita dal Comune.

Qualora il costo complessivo della progettazione e della realizzazione, al netto del ribasso d'asta d'aggiudicazione, risultasse inferiore all'importo di Euro **1.000.000,00**, comprensivo di ogni onere e imposta di legge, RFI sarà tenuta ad erogare il contributo fino al costo effettivo della progettazione e della realizzazione sostenuto dal Comune nella misura comprovata dalla documentazione tecnico amministrativa che sarà fornita dal Comune.

Ai sensi della Delibera CIPE n° 24 del 2004, il CUP assegnato all'Opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'Opera stessa.

ART.4

Impegni del Comune

Il Comune si impegna ad eseguire a propria cura, responsabilità e oneri, nel rispetto di tutte le leggi e normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nessuna esclusa, la progettazione e la realizzazione degli interventi di cui al precedente Art. 2 utilizzando il contributo onnicomprensivo di cui all'Art. 3 e, qualora i costi della completa progettazione e realizzazione degli interventi di cui al precedente Art. 2 fossero superiori al valore massimo onnicomprensivo fissato in Euro 1.000.000,00, a finanziare gli importi necessari a garantire il completamento degli interventi nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi pattuiti con RFI e gli Enti, in coerenza con le previsioni della delibera CIPE n° 81/2017.

ART.5

Impegni della Regione

La Regione svolgerà, in collaborazione con il Commissario straordinario, un'attività di monitoraggio e vigilanza dell'Accordo Procedimentale fino alla sua conclusione.

ART.6

Impegni del Commissario Straordinario

Il Commissario svolgerà le funzioni di coordinamento e vigilanza sulle attività oggetto del presente Accordo Procedimentale di cui all'Art. 2 e sui rispettivi impegni assunti dalle parti.

ART.7

Tempi e modalità di esecuzione delle opere

La progettazione e la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo Procedimentale verrà regolata attraverso una successiva Convenzione attuativa che il Comune dovrà stipulare con RFI, Commissario straordinario e gli enti interessati.

In quella sede le parti potranno meglio definire impegni temporali ed ulteriori aspetti di dettaglio, fermo restando che la realizzazione degli interventi in oggetto non dovrà in ogni caso determinare impatti sui tempi di realizzazione dell'opera ferroviaria Terzo Valico dei Giovi.

ART.8

Durata dell'Accordo Procedimentale

La durata del presente Accordo Procedimentale è limitata al completamento della progettazione e realizzazione degli interventi di cui all'Art. 2.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo Procedimentale saranno preliminarmente definiti e formalizzati di comune accordo fra le parti adottando, se del caso, analogo provvedimento.

ART. 9

Foro esclusivo

Le Parti convengono che le eventuali controversie relative all'interpretazione od esecuzione del presente Accordo Procedimentale saranno devolute ad un tentativo di amichevole composizione tra i rappresentanti legali delle Parti interessate. In caso di mancato accordo, sarà competente il Foro di Torino, ritenendosi così consensualmente derogata ogni altra norma di competenza giudiziaria.

ART.10

Modalità Fiscali

Il presente Accordo Procedimentale potrà essere registrato in caso d'uso, a cura e spese del richiedente, ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa Parte Seconda allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Le eventuali modifiche di regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei termini pattuiti.

ART.11

Efficacia

Il presente Accordo Procedimentale è immediatamente efficace dalla data di sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Commissario Straordinario di Governo _____

Il Comune di XXX _____

La Regione Piemonte _____

RFI S.p.A. _____